Nota dell'Editore

In coerenza e per dare maggior forza al messaggio di questo libro – che il Design deve produrre prosperità e benessere per le persone, tutte le persone – Autore ed Editore hanno scelto di adottare il font **Inconstant Regular** per l'impaginazione di questo volume.

Inconstant Regular è un carattere Sans Serif progettato dal designer norvegese Daniel Brokstad nell'ambito dell'iniziativa "There's Nothing Comic About Dyslexia" in collaborazione con Dyslexia Scotland e Innocean Berlin.

Non si tratta di un semplice font: è uno strumento di inclusione, pensato per migliorare la leggibilità per le persone con dislessia, senza comprometterne l'estetica e la funzionalità per tutti i lettori.

Questa scelta di Design tipografico riflette il nostro impegno verso un'accessibilità alla lettura e alla formazione che non lasci indietro nessuno.

Il cambiamento inizia da dentro.

Le sfide a cui siamo chiamati dagli obiettivi di Sviluppo Sostenibile a molti appaiono come un bosco attraversato da sentieri contorti, una selva oscura che sembra volerci togliere ogni speranza.

Questo libro è una mappa e parla di Design, inteso come attitudine al cambiamento, come cultura dell'innovazione attraverso l'ascolto e l'empatia. Parla di Sostenibilità, sociale e poi ambientale. Di un modo diverso di guardare al nostro ruolo come persone prima di tutto e poi come professionisti (qualsiasi cosa voglia dire). È il progetto di un percorso e come primo passo serve fare framing.

Fare framing significa comprendere il mondo in modo da poter generare azioni trasformative.

Ogni grande trasformazione nasce da un atto invisibile: un cambio di prospettiva, un nuovo modo di sentire, un'intuizione che si radica nel profondo di una persona e la spinge ad agire. La Sostenibilità, troppo spesso raccontata solo in termini di numeri, tecnologie e politiche, ha bisogno di questa energia silenziosa per diventare realtà. Senza crescita interiore, la crescita sociale resta un'utopia.

È da questa consapevolezza che, nel maggio 2020, sono nati gli Inner Development Goals (IDGs), presentati per la prima volta alla Mind Shift Digital Conference presso la Stockholm School of Economics. L'iniziativa, oggi diffusa in oltre 60 Paesi, propone qualcosa di tanto semplice quanto rivoluzionario: coltivare dentro di noi le qualità, le competenze e le attitudini necessarie per affrontare la complessità delle sfide globali.

Questa iniziativa ha rappresentato per me l'occasione per mettere in ordine anni di pensieri, esperienze e aspirazioni da condividere, attraverso la consulenza, il mentoring e la formazione. E qui.

Negli ultimi anni, il mondo ha accumulato dati, rapporti e piani d'azione su emergenza climatica, crisi ambientale, povertà e disuguaglianze. Sappiamo cosa fare, eppure qualcosa ci manca: un ponte tra il sapere e il fare, tra le strategie sulla carta e le trasformazioni concrete. Con queste pagine ti propongo di costruire insieme quel ponte, partendo da ciò che rende ogni essere umano capace di ispirare e guidare il cambiamento.

Come ricorda la stratega Amelie Reuterskiöld Franchin, "La maggior parte delle persone desidera una società giusta ed equa. Ma ciò che ci porta a una trasformazione aziendale e sociale è la trasformazione personale".

Alla base di questo percorso c'è un lavoro di ascolto e ricerca che ha permesso di individuare come un Futuro più sostenibile debba prima di tutto nascere dentro di noi. Essere presenti, integri e aperti ci rende

capaci di affrontare la complessità. Pensare in modo critico e lungimirante ci guida oltre i confini del possibile. Relazionarci con empatia e umiltà ci ricorda che siamo parte di un unico ecosistema. Collaborare con fiducia e inclusione ci permette di costruire soluzioni insieme. Agire con coraggio, creatività e perseveranza trasforma la visione in realtà.

Per cambiare il mondo, dobbiamo prima cambiare noi stessi e qui esploreremo insieme alcune direzioni, perché lo Sviluppo Sostenibile non inizia nei palazzi del potere né nelle conferenze internazionali. Inizia in luoghi più intimi e invisibili: dentro di noi. È cultura.

Noi che siamo prima di tutto persone e solo poi professionisti, siamo prima designer di senso e poi di azione.

In qualunque percorso, anche professionale, senza una mappa interiore rischieremmo probabilmente di perderci, di reagire d'impulso a ogni ostacolo e di smarrire il vero significato del viaggio. Ecco perché coltivare la nostra vita interiore diventa fondamentale: più ci connettiamo con i nostri pensieri, le nostre emozioni e il nostro corpo, più impariamo a restare presenti, a scegliere consapevolmente e a non farci sopraffare dalle complessità del mondo esterno.

Ognuno di noi deve ritrovare quella bussola interiore che ci guida verso ciò che conta davvero: la profonda responsabilità che indirizza il nostro agire verso un bene collettivo, un impegno autentico che mette al centro valori e scopi più grandi di noi e della organizzazione di cui facciamo parte.

Quando agiamo mossi da questa forza, ogni decisione - anche la più difficile - diventa un atto di cura verso l'armonia del sistema in cui viviamo.

Agire con integrità e autenticità significa parlare e operare con onestà, senza nascondersi nei coni d'ombra altrui e rinnegare parti di noi stessi. È la promessa che facciamo a chi ci circonda e a noi stessi di rimanere veri, coerenti, affidabili, adottando un'apertura mentale e un atteggiamento di apprendimento continuo che ci trasforma in esploratori curiosi e ci permette di rischiare e di sbagliare, di lasciarci sorprendere dalle nuove possibilità e di abbracciare il cambiamento come occasione di crescita e non come una minaccia.

La consapevolezza di sé ci regala uno specchio in cui osservare i nostri pensieri, emozioni e desideri senza giudizio. Con un'immagine di sé realistica e la capacità di autovalutarci, diventiamo spettatori attenti delle nostre reazioni, pronti a scegliere come rispondere anziché subirci, affermando la nostra presenza che ci radica nel qui e ora: uno stato di apertura senza aspettative, dove ogni istante si rivela pieno di potenziale.

In questo spazio di quieta attenzione nasce la vera creatività e la forza di affrontare la complessità con mente lucida e cuore saldo. Il vero cambiamento parte sempre dall'interno, è lì che si forgiano le idee che possono trasformare il mondo in qualcosa di prospero, desiderabile e duraturo.

Quello che stai per leggere, spero che lo farai, è un saggio che unisce i puntini generati da tanti autori

diversi, un manuale con pochi elenchi puntati e con pochi canvas, un flusso di coscienza che mi anima e agita.

È un puzzle complesso ma non complicato, che vuole mettere a sistema l'idea di Design inteso come mindset per essere agente del cambiamento, di innovazione sociale ed economica: la chiamiamo Sostenibilità.

Non è un manuale per descrivere un modello universale e scalabile ma semmai una guida per trovare una postura che ci permetta di essere rilevanti oggi ed poi ereditabili, ricevibili da chi verrà dopo di noi. È un manuale scritto non per capire come piacere a tutti ma come piacere a se stessi e a chi importa di ciò che facciamo, non per essere virali ma per diventare fondamentali, desiderabili.

Come puoi immaginare tenere separata la persona dal professionista in questo contesto è praticamente impossibile, ma valeva la pena provarci, così la prima parte del libro risuona più "personale" mentre la seconda cerca di indirizzare operativamente il "professionale" ma, come leggerai, lo fa senza troppa convinzione ;-).

Indice.

Introduzione

000 Disegna l'Impatto, poi il processo! - Essere un designer significa saper disegnare una strategia, un percorso capace di condurre al cambiamento come passaggio necessario per l'Impatto che verrà.

000 Resilienza non è Evoluzione. Iron Man è morto, Hulk no! - Fare l'Impresa significa portare al successo la nostra Big Idea, la nostra visione del mondo. Portare una trasformazione reale nella vita delle persone.

Immaginare il cambiamento che vogliamo essere

000 Progettare soluzioni reali per persone reali che vivono nel mondo reale. - Mappare il contesto per capirlo e agitarlo.

000 Giro, giro tondo. come in una ciambella. - Nuovi paradigmi che ispirano un nuovo mondo.

000 Procurati una leva e sposterai il Mondo. - Come leggere la complessità con il Pensiero Sistemico.

000 Osserva come un antropologo e agisci come un designer. - Empatizzare per risolvere problemi.

000 Nel viaggio dell'Eroe tu sei l'Eroe. - Persuadere, coinvolgere e dissuadere con la Narrazione.

Agire il cambiamento di cui sentiamo la necessità.

È la scrittura di una storia che racconta uno scenario Futuro possibile e desiderabile, una storia fatta di eventi significativi, protagonisti e motivazioni che all'unisono si dirigono verso il premio più ambito.

000 Il Mondo ordinario. - Ogni grande storia d'innovazione inizia con l'organizzazione rappresentata nel suo modo ordinario di fare business.

000 La Chiamata. - Ad un certo punto, cioè ora, la normale esistenza viene disturbata da un evento inaspettato, perché non compreso come un grave problema, un torto da riparare, una sfida inattesa.

000 Il Mentore che facilita il varco della Soglia. - Per riuscire nella sua impresa, l'organizzazione ha bisogno di aiuto: è qui che entra in gioco il Mentore il cui compito è quello di prepararci ad affrontare le sfide che ci aspettano, darci consigli e strumenti.

000 Le Prove. - Varcata la prima soglia, l'organizzazione incontrerà nuovi alleati e nemici: è arrivato il momento di immaginare nuovi modelli di business, for good.

000 La Sfida. - Disegnare prima l'Impatto e poi il processo, immaginare il cambiamento necessario e

le azioni che lo possono generare, attivare le risorse necessarie per fare l'Impresa.

000 La **trasformazione**. - Superate le prove l'organizzazione prende il suo posto nel Nuovo Mondo, ma non lo fa a mani vuote. Porta con sé un "elisir", ovvero un'innovazione, una tecnologia oppure nuove competenze, un nuovo scopo per fare del nuovo business un dono in grado di giovare all'intera comunità.

Storia breve di un sostantivo femminile.

000 Capire la Sostenibilità significa prima di tutto comprenderne l'evoluzione, culturale e poi sociale, degli ultimi 50 anni.